

Dal 18 luglio nel centro storico torna la rassegna culturale: tra gli ospiti Veronesi e Ozpetek

il festival

Salerno spalanca le porte della cultura, all'ottava edizione di "Salerno Letteratura", il più grande festival letterario del Sud, che si terrà dal 18 al 25 luglio prossimi in luoghi simbolo del centro storico.

Centoventi eventi in otto giorni, oltre 160 tra scrittori, attori e artisti italiani ed internazionali, che saranno protagonisti di una kermesse all'insegna della determinazione e dell'ottimismo, che sarà ricordata come un'occasione di riavvicinamento alle persone in presenza, nelle piazze, tra le bellezze cittadine, dopo l'oscurità e l'atmosfera sospesa causata dal Covid-19.

Un'organizzazione complessa, una sfida vinta, costellata di impedimenti e ostacoli da superare, primo tra tutti, la scomparsa prematura dell'amato e compianto organizzatore artistico del festival, Francesco Durante. Nel suo nome, la parola chiave di questa edizione speciale, intrisa di significati celati, ma anche rivelatori di un'epoca nuova, che vuole superare le incognite, per sottolineare il desiderio di continuare, persistere e fare sempre meglio.

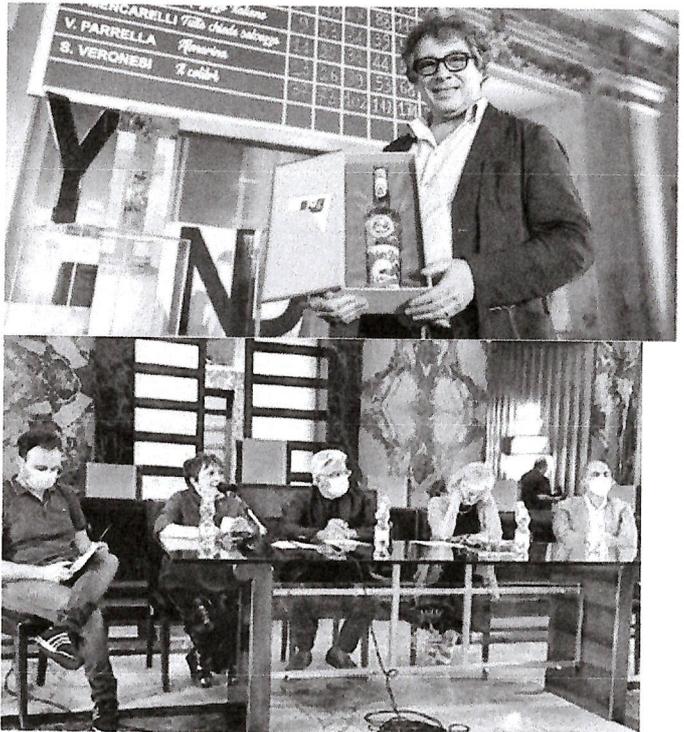
«Non è stato affatto facile, rimettere in moto la macchina del festival, dopo la situazione post Covid» dichiara Ines Mainieri, anima pulsante della manifestazione da lei ideata e direttore organizzativo della stessa. «Avevamo un'importante eredità da difendere e tutelare e una reputazione che riconosce Salerno e il suo festival della letteratura, tra i più noti, accreditati e affidabili nel panorama nazionale ed internazionale. Salerno letteratura - aggiunge - deve diventare un attrattore culturale per la nostra città, perché ha le qualifiche più idonee per essere riconosciuto ed identificato grazie alle proposte qualitativamente elevate che ogni anno propone». Paolo Di Paolo, nuovo codirettore artistico insieme a Gennaro Carillo e Matteo Cavezzali, aggiunge: «Il senso di tenacia, e di resistenza, e l'aver compreso che il nostro è l'unico festival con queste dimensioni, fino all'autunno prossimo, aperto al pubblico e alla gente, nel massimo rigore però delle regole del distanziamento, dove anche i collegamenti in streaming sono inseriti in una cornice live, e dove la cultura è intesa come momento di condivisione. Ha fatto sì che scattasse un click emotivo tra gli artisti, spinti dal desiderio di riavvicinarsi agli altri».

«Il filo conduttore del festival - spiega invece Gennaro Carillo - è il filo verde, inteso come speranza, ma anche come natura, che non difendiamo mai abbastanza. Questo festival è forte e perdura - continua il direttore artistico - grazie al contributo delle istituzioni e all'idea che la manifestazione

non è soltanto una vetrina commerciale di libri, ma è innanzitutto un progetto culturale fondato su pensieri che azzardano delle ipotesi sulle quali discutere, scontrarsi e confrontarsi». Tantissime proposte quindi, diverse sezioni dedicate alla natura, al tempo della poesia, con la novità di un calessino poetico che gira nella zona orientale di Salerno, allo spazio dei ragazzi, al summer school, al calcio, a Federico Fellini, al mondo attuale, e tantissimi ospiti come Walter Veltroni, Sandro Veronesi, Chiara Gamberale, Ferzan Ozpetek, Stefano Feltri, Valerio Massimo Manfredi e molti altri. «Avete svolto una funzione formidabile e portato avanti una sfida con amore e amicizia - dichiara Vincenzo Napoli, sindaco di Salerno, con Tonia Wilburger, assessore alla cultura - Nonostante la scomparsa di Francesco Durante, non si percepisce nessun calo di qualità, ma un'ottima progressione che identifica il festival come un momento legato alla cultura della nostra città».

Maria Romana Del Mese

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra lo scrittore Sandro Veronesi, vincitore dell'ultima edizione del Premio Strega, tra gli ospiti dell'ottava edizione del festival "Salerno Letteratura"; A sinistra un momento della conferenza stampa di presentazione